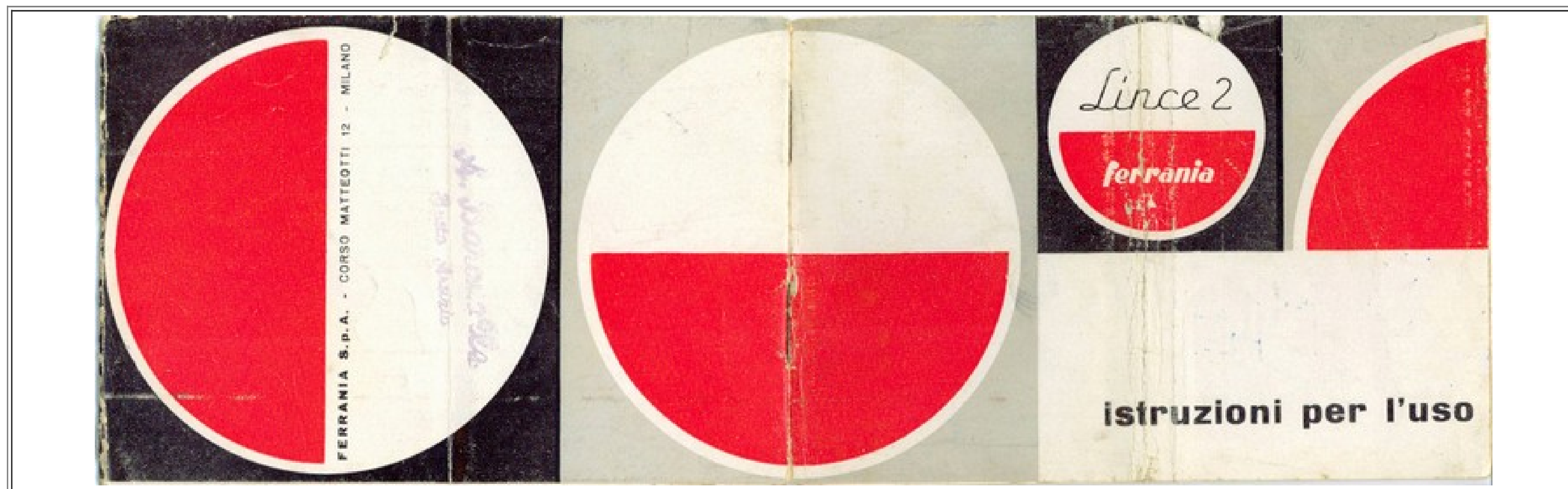


# FOTOCAMERE FERRANIA

## FERRANIA CAMERAS

### LINCE 2 - Istruzioni



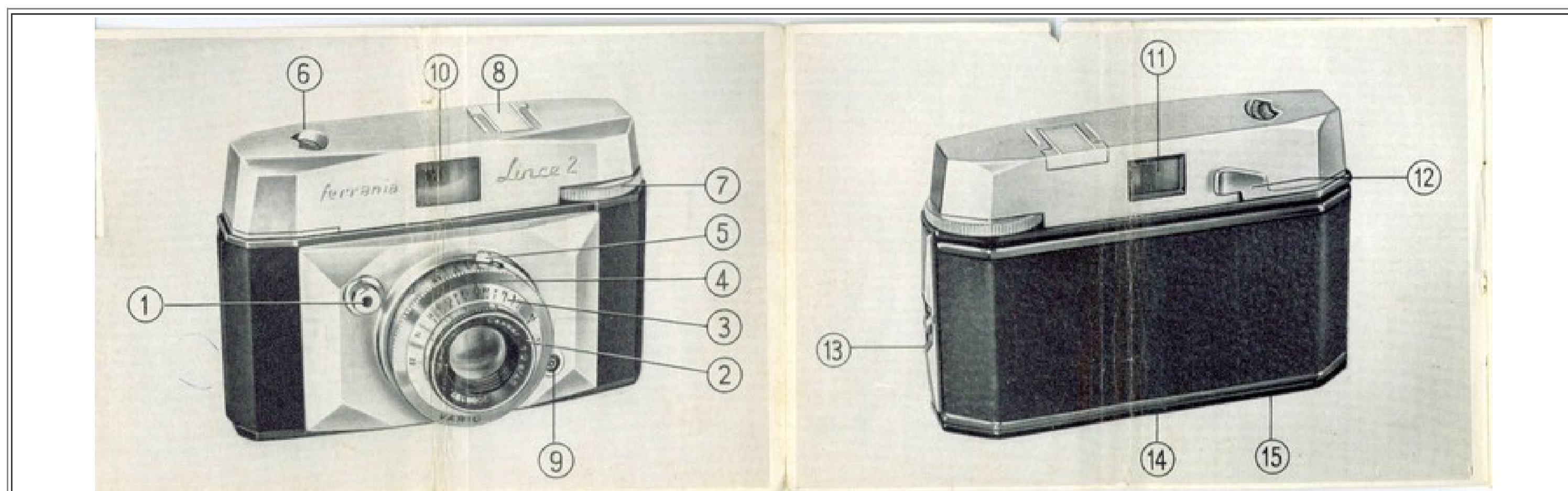
**garanzia**

L'apparecchio Lince 2 è garantito contro i difetti di materiale e di fabbricazione; qualunque riparazione eventualmente necessaria a causa di tali difetti verrà eseguita gratuitamente dalla Ferrania.

E' esclusa ogni responsabilità della Ferrania per danni derivati da interruzioni nel funzionamento dell'apparecchio; come pure per danni alla pellicola, o per la resa insoddisfacente della stessa dovuta a difetto di funzionamento dell'apparecchio. La sostituzione della pellicola non può quindi essere richiesta.

La garanzia è nulla: se vengono applicati accessori o dispositivi non originali e non raccomandati dalla Ferrania; se l'apparecchio è stato già riparato, manomesso o anche solo smontato da laboratori non autorizzati dalla Ferrania.

- 1 Pulsante di scatto.
- 2 Ghiera per la messa a fuoco.
- 3 Scala delle profondità di campo.
- 4 Corona per la regolazione del tempo.
- 5 Levetta per la regolazione del diaframma.
- 6 Contatore delle pose.
- 7 Botone di riavvolgimento della pellicola.
- 8 Slitta per l'applicazione del lampo.
- 9 Presa per il lampo.
- 10 Lente anteriore del mirino.
- 11 Oculare del mirino.
- 12 Leva per l'avanzamento della pellicola e l'armamento dell'otturatore.
- 13 Botone di chiusura del coperchio.
- 14 Madrevite per il trippiede.
- 15 Pulsantino di sblocco per il riavvolgimento della pellicola.



**CARICAMENTO DELLA PELLICOLA**

Per la Lince 2 servono le pellicole 35 mm in bianco e nero o a colori contenute nei normali caricatori da 36 a da 20 pose. L'operazione di caricamento può essere effettuata anche in un locale illuminato o all'aperto; si deve soltanto aver cura che sull'apparecchio non arrivi la luce diretta del sole.

Aprire innanzi tutto il coperchio, premendo verso il basso il botone 13 (fig. 3). Il coperchio, che è a cerniera, co-

minerà ad aprirsi spontaneamente spinto dalle molle del pressore.

Tolto il caricatore dal suo astuccio di protezione, senza estrarre la pellicola, presentatelo leggermente inclinato e con l'estremità sporgente della bobinetta rivolta verso il basso nel vano di sinistra dell'apparecchio (fig. 4). Il perno elastico a due denti 16 potrà infilarsi agevolmente nel foro superiore del caricatore, e quest'ultimo troverà l'esatta sistemazione nella prevista sede. Ove incontrate una certa difficoltà in questa opera-

zione, potrete superarla facendo compiere una piccola rotazione verso destra o verso sinistra al botone di riavvolgimento 7.

Premendo sulla flangia dentata, fate rotare la bobina ricevitrice 17 in modo che la sua fenditura 18 si presenti verso l'esterno (fig. 5). Estraiete dal caricatore un tratto di pellicola sufficiente per poterne infilare l'estremità nella fenditura suddetta (fig. 6), avendo cura che la perforazione risulti ben ancorata al dentino 19 della bobina. Mettete poi in tensione la

pellicola con una o più oscillazioni della leva di armamento (fig. 7) sino a che la perforazione della pellicola si trovi bene in presa da entrambi i lati sui denti del rocchetto di trascinamento 20. Se la leva risulta bloccata, liberatela premendo il pulsante di scatto 1.

A questo punto, dopo aver verificato che tutto sia in ordine (cioè che la pellicola risulti tesa ed esattamente sistemata tra le guide di scorrimento, e che la sua perforazione sia regolarmente impegnata sui denti del

rocchetto), potete chiudere il coperchio.

Sistemate il contatore delle pose, facendo rotare il suo disco (fig. 8) sino a che contro l'indice di riferimento 21 venga a trovarsi la tacca che precede di due trattini il n. 1.

Ripetete per due volte la manovra di avanzamento della pellicola, facendo compiere ogni volta un'oscillazione completa alla leva di avanzamento 12 (fig. 9), e ogni volta scattando a vuoto l'otturatore premendo il pulsante 1. In tal modo avrete fatto passare

il tratto di pellicola impressionato dalla luce durante il caricamento; il contatore delle pose segnerà 1, e l'apparecchio sarà pronto per la prima fotografia.

**REGOLAZIONE DELLA POSA**

Per ottenere una corretta esposizione dalle fotografie occorre provvedere alla regolazione del tempo di esposizione e del diaframma (vedi fig. 10). La regolazione del tempo di esposizione si ottiene facendo rotare la corona dentata

4 sino a portare il valore di tempo desiderato contro l'indice a losanga 22 inciso sull'anello conico sottostante. 25-50-200 significano 1/25, 1/50, 1/200 di secondo e servono per le istantanee; B serve per le pose; in questa posizione premendo il pulsante di scatto l'otturatore si apre, e si richiude soltanto quando il pulsante viene abbandonato.

La regolazione del diaframma si ottiene facendo scorrere la levetta 5 sino a portare il suo indice contro il valore del diaframma desiderato (da 2,8

a 22) inciso sulla scala.

La regolazione del tempo di esposizione e quella del diaframma sono indipendenti, in quanto insieme determinano la quantità di luce che passerà attraverso l'obiettivo. La tabellina che segue può servirvi come orientamento per la scelta dei valori del tempo e del diaframma nei casi più comuni. Per condizioni di luce particolari e specialmente per la fotografia a colori sarà bene vi serviate delle indicazioni di un normale esposimetro.

CON PELLICOLA BIANCO E NERO FERRANIA PANCRO P 3 (18/10° DIN)			
Soggetti	Pieno sole	Sole velato	Cielo coperto
Paesaggi lontani Alta montagna Neve - Spiaggia	tempo diaf. 1/200" 11	1/200" 8	1/50" 8
Gruppi o primi piani all'aperto	tempo diaf. 1/200" 8	1/50" 5,6	1/50" 5,6

CON PELLICOLA FERRANICOLOR INVERTIBILE LUCE DIURNA (15° DIN)			
Soggetti	Pieno sole	Sole velato	Cielo coperto
Paesaggi lontani Alta montagna Neve - Spiaggia	tempo diaf. 1/50" 11	1/50" 8	1/50" 4
Gruppi o primi piani all'aperto	tempo diaf. 1/50" 8	1/50" 5,6	1/50" 2,8

**INQUADRATURA DEL SOGGETTO**

Troguardando attraverso l'oculare del mirino, vedrete una cornice luminosa: sulla fotografia verrà riprodotto esattamente quanto del soggetto risulta compreso entro detta cornice.

Quando il soggetto è molto vicino, cioè al di sotto di metri 1,5, bisogna ricordarsi di considerare come limite superiore dell'inquadratura la linea ideale che congiunge i due trattini posti sotto il lato superiore della cornice luminosa. Anche la crocetta centrale bisogna immaginarla abbassata nell'identica misura. Questo per neutralizzare il fenomeno della parallasse derivante dal fatto che il mirino e l'obiettivo non hanno i loro assi coincidenti.

**RIPRESA DELLE FOTOGRAFIE**

Tenendo l'apparecchio con entrambe le mani, come mostra la fig. 11, dopo aver inquadrato il soggetto scelto, premete il pulsante di scatto. Subito dopo fate compiere un'oscillazione completa alla leva di avanzamento; questa manovra serve a far avanzare la pellicola del tratto necessario, a riarmare l'otturatore, e a togliere il blocco contro le doppie esposizioni.

**ESTRAZIONE DELLA PELLICOLA IMPRESSIONATA**

Quando la pellicola è giunta alla fine (il contatore delle pose avrà raggiunto o superato il numero 36, o il numero 20 se il caricatore è a 20 pose), la leva di avanzamento risulta frenata e non può più compiere un'oscillazione completa; a questo punto non cercate di far scattare ancora una volta l'otturatore per non correre il rischio di avere due immagini parzialmente sovrapposte.

Dovete ora riavvolgere la pellicola sul caricatore. A tale scopo, come si vede nella fig. 12, tenete premuto il pulsantino 15 che sblocca il rocchetto dentato di trascinamento,

e girate in senso orario il botone di riavvolgimento 7 sino a quando avvertirete una certa resistenza seguita da un piccolo strappo (dovuto allo sganciamento dell'estremità della pellicola dal dentino della bobina ricevitrice). Avrete confermato che tutta la pellicola è passata anche dal fatto che il botone di riavvolgimento potrà girare senza che sia premuto il pulsantino di sblocco.

Soltanto a questo punto potrete aprire il coperchio dell'apparecchio ed estrarre il caricatore, prendendolo per la fenditura e sollevandolo dal basso. E' bene riporlo subito nel suo astuccio, per non esporlo inutilmente alla luce e

preservarlo da possibili danni. Anche per tale operazione tenete presente quanto è stato detto, circa la luce ambiente, nel paragrafo «Caricamento della pellicola».

**FOTOGRAFIE CON LUCE LAMPO**

Con l'apparecchio Lince 2 è possibile ottenere senza alcuna difficoltà perfette fotografie con la luce lampo. Servono a tale scopo, in modo particolare, i lampi Ferrania: **Microtempo** e **Microlux**, che vengono applicati sull'apparecchio nell'apposita sede a slitta (vedi fig. 13). La spina del cassetto di collegamento va inserita nella presa 9 sul fronte.

Per le fotografie con luce lampo l'otturatore va regolato su 1/25"; possono essere usate tutte le normali lungopne di classe M; con o senza scacolo. Per la scelta del diaframma — che dipende dalla sensibilità della pellicola e dalla distanza del soggetto — troverete le necessarie semplicissime istruzioni sugli astucci delle lampadine.

**USO DEL FILTRO GIALLO**

In pieno estate, specialmente al mare e in montagna, ma anche nelle altre stagioni fotografando con pellicola bianco e nero paesaggi lontani, per far apparire nel dovuto risalto le nubi o la neve contro il cielo conviene munire l'obiettivo dello speciale schermo giallo, fornibile a richiesta, che assorbe l'eccesso dei raggi violetti e conferisce alla fotografia un aspetto molto più vicino al vero. Il filtro giallo non deve essere usato con pellicola a colori.

**Nella vostra Lince 2 usate Pellicole Ferrania**

Per nitide fotografie in bianco e nero quando le condizioni di luce sono buone: **FERRANIA P 3**

Quando la luce è scarsa: **FERRANIA S 2**

Per brillanti fotografie a colori: **FERRANICOLOR INVERTIBILE**